

Family life



MASTER PHOTO (2)



E. BOSSAN/CONTRASTO



re la settimana. A Peschici (in provincia di Foggia), una famiglia di quattro persone più gatto spende sempre in agosto, in residence, un milione e 200mila lire la settimana. Trovata località e sistemazione più adatta al nostro amico, si parte. Ricordando, però, alcune fondamentali regole di viaggio.

In auto. Il cane di piccola taglia può viaggiare sul sedile posteriore. Per il gatto è consigliabile la gabbietta. Quando si trasporta più di un animale (o un grosso cane), invece, è obbligatoria la rete divisoria. Indispensabili spazio, aria e qualche sosta. Se fa molto caldo, spruzzate il pelo, sia dei cani sia dei gatti, con un po' di acqua.

In treno. Micio e Fido pagano il biglietto scontato del 40 per cento

in seconda classe. Gabbietta per il gatto, guinzaglio e museruola per i cani di piccola e grossa taglia. Se quelli di grossa taglia provocano disagi ai passeggeri, bisogna prenotare uno scompartimento. Gli animali sono ammessi in vagone-letto (biglietto più 70mila lire per la disinfestazione) e se piccoli, sui treni Eurostar (gratis).

In aereo. Sui voli nazionali, cani e gatti che pesano meno di dieci chili (gabbietta compresa), possono viaggiare con il padrone (su ogni volo le compagnie aeree accettano a bordo solo un animale). Se invece è di grossa taglia il nostro Fido deve "volare" nelle stive pressurizzate. Ma si tratta di una soluzione poco consigliabile che potrebbe provocargli danni soprattutto ai

timpani, se non peggio (ricordate i cani da caccia morti per asfissia durante il volo?). Costo: 30mila lire sui voli nazionali (sia in cabina, sia in stiva). Sui voli internazionali, la tariffa varia in base al peso dell'animale e alla destinazione.

In nave. In genere vale l'obbligo della gabbietta per i più piccoli che rimangono in cabina con il padrone. Funzionano canili di bordo per i cagnoni, ai quali è permesso passeggiare sul ponte a discrezione del comandante. Il costo del biglietto? In media, dalle 25 alle 30mila lire (navigazione nazionale).

Pensione o dog/cat sitter?

Se la vacanza che abbiamo scelto si rivela, però, del tutto inconciliabile con la presenza di Fido o Micio, non rimane che affidarli a una pensione o un dog o cat sitter. «Per il cane, le cure di un dog sitter, che gli fa visita due volte al giorno, non bastano a colmare l'assenza dei padroni», osserva Ettore Delli Carri, veterinario della clinica universitaria di Milano. «Lasciato per tante ore da solo, cade in grave depressione. L'ideale è, invece, un dog sitter che lo tiene nella sua abitazione». Va bene anche la pensione. «Ma, prima di partire, abituatelo», dice Delli Carri. «Lasciate il cane per qualche ora, per un giorno, poi per un fine settimana: capirà che il distacco è provvisorio». Il gatto, invece, in pensione si spaventa e diventa aggressivo. Meglio trasferirlo da un amico, o pagare un cat sitter che lo accudisca a domicilio. **A**

Che cosa fare se partono anche loro

Portate sempre con voi il **libretto sanitario** del vostro animale. Potrebbero chiedervelo in albergo o in campeggio. Non dimenticate il numero telefonico del veterinario di fiducia e quello di **Fido amico**, il pronto soccorso organizzato dalla Scivac, (Società culturale italiana veterinari animali da compagnia, 167-013075). Il servizio, gratuito, garantisce consulenza specialistica 24 ore su 24 e fornisce indicazioni sugli ambulatori più vicini al vostro luogo di vacanza.

In Italia, il certificato di vaccinazione **antirabbica** per il cane è obbligatorio solo in Sardegna e in Trentino. Se andate all'estero, informatevi sui documenti richiesti presso il consolato del Paese in cui siete diretti.

Cane e gatto devono essere sempre identificabili: oltre al tatuaggio (obbligatorio per i cani), è utile il collare con il vostro **numero di telefono**.

Per trovare l'indirizzo di una buona pensione per animali, chiamate l'Ente Nazionale Protezione Animali (06/3242873). E consultate la guida «In vacanza col cane» (Edizioni Dossier, 15.900 lire) che propone 4.782 soluzioni (hotel, pensioni) per non abbandonare gli amici a quattro zampe.

